

Mercoledì sei squadre italiane impegnate nei tornei internazionali

Coppe, un "ritorno," che ci fa sperare

Torino e Juve già allo sprint

Dandomani anche questa volta fra i campionati del primo turno di Coppe o palemiche (di sempre) nella Nazionale di Bearzot. Mercoledì sera Mozzini farà la conoscenza con Thomas Sjoberg nella "caida notevole" di Malmö. Cucureddu si troverà invece nel nord, alla presenza di Tassanelli, che chiama la Manchester City nelle bolle (presumibile) del Comune. Con le torinesi, in campo abbastanza sereni il Milan e San Siro, con i due colpi di spalla della Dinamo Bucarest soprattutto i Napoli che aspetta i bravi giovanetti norvegesi del Bodø Glimt, già dominati a casa loro, impresi disperati, invece, per Inter e Cesena. I primi due avranno l'occasione di riportare il campionato di improvvisamente della grazia, mentre per il Cesena non ci sono altre speranze che quella di chiudere l'esordio internazionale con una vittoria fronte al pubblico di casa.

La partita di andata non è stata da applausi, forse il solo Torino II ha meritato ma non ha avuto il conforto del punteggio che ha il suo peso nei tornei internazionali. Lo stesso vale per il Bari.

Bucarest è riuscito nell'impreza più per dimenticarsi degli avversari che per i propri. Adesso, due settimane in più fanno ragionevolmente sperare in qualcosa di meglio, la "forma" dovrebbe essere molto migliore, per i giocatori come Enzo Bearzot, che ha imposta fra Copenhagen e Roma. Si è giustamente sottolineato il nostro (cronisti) ritardo di preparazione al competito delle scuole straniere. S'è quindi punito dei colpi di spalla, che dovrebbe essere un po' meglio.

Del resto, in una settimana sarà complicato, ed anche, se i panni sporchi verranno lavati in famiglia, tutti dovrebbero essere ormai vicini alla miglior condizione.

Si è discusso molto sulla gara aspettata dal Torino contro il Malmö. Merita sottolineare adesso, senza aspettare la gara di mercoledì dopo la quale sarebbe più facile (ma più difficile) parlare, che non esiste una squadra granata tanto in palla a venti giorni (come era al 15 settembre) dell'inizio del campionato nazionale. Anche se Radice giustamente diceva «non siamo ancora a posto», non è stato possibile, in sole otto giorni, fare nulla.

E' stato confermato il rilievo i granati impegnati (troppo pochi) in Nazionale: nessuno ha demeritato, Graziani ha confer-

mato il progresso già fatto, un gol per la vittoria, un altro giocato che Giacinto Galli abbia giocato bene. Dopo aver assassinato le burricate intelligenti del Malmö, il Comunale, ora il Torino va a controllare quel è la reale forza dei campioni di Svizzera a casa loro. Sarà una partita diversa, nella quale il granata —

Curiosa, a proposito del granata e del loro «seminatore», la velata accusa di aver fatto pressioni affinché Bearzot non ne impiegasse troppi in azzurro. Forse erano gli stessi, a sostegno di un teorico atteggiamento, che accusavano il Torino di aver «immolato nella battaglia di Essen contro la B. tedesca tutte le speranze di scudetto. Nel calcio, senza entrare nei meriti di notizia che la vittoria di Hoeness ha dato, va ribadito che la cognizione critica è una chimera. Forse non regge la memoria: Così abbiamo letto eloghi spietati (a giusti) per Scirea scritti dalle stesse penne che poco tempo fa, fino a poco tempo prima della Guerra ad esempio, avevano cancellato il libero bianconero dall'elenco del Club italiano senza prova d'appellio. E non spete che siano almeno arrossiti, scrivendo il contrario della loro «ferme e meditate» convinzione.

Comunque, la Nazionale ha ridato alla Juventus un Scirea rinfrancato ed un Bettaré che ha ritrovato in tempo, con il Manchester City alle porte, la vittoria golante che, pur non avere portato, trasformava non dubbi sulle capacità di concentrazione dei suoi, nell'impegno che la squadra sa portare nelle parti di alto livello.

Del resto basta ricordare la storia degli italiani del bianconero, con la Cappocciata, e si che allora si trattava della prima partita «versatilistica» stagionale. Il rientro di Boninsegna importante, ma la Juventus di Cesena ha dimostrato una potenza che non possiedono certo in Dux. Due gol (a zero) agli inglesi, ecco l'obiettivo da centrare. Indubbiamente una gara delicata, difficile, come tutte quelle in cui si deve cercare il gol e badare ai difensori.

Escluse Napoli e Milan, altri quattro affrontano il mercoledì di Coppa con timore. Torino e Juventus hanno ragione a trepidare, ma sanno di avere le possibilità più positive. Il turno è importante, perché dovrà affrontare a Torino la Juventus, assente assai, e troverà gol e fortuna sulle strade per loro, per tutto il calcio italiano che affronta, una stagione delicata, e può trarre dalle Coppe il «morale» per le sperate imprese azzurre.

Bruno Perucca

Le "nostre" mercoledì in campo

Anche Gonella in Coppa Uefa con Hibernian

COPPA CAMPIONI: **Malmö-Torino (andata 1-2) arbitro Gordon (Scozia), inizio ore 19.**

COPPA COPPE: **Napoli-Glimt (Norvegia) andata 2-0; arbitro Brugman (Malesia) inizio ore 15.30.**

COPPA UEFA: **Juventus-Manchester City (andata 0-1) arbitro Rion (Belgio) inizio ore 20.30.**

Cesena-Magdeburg (andata 0-3) arbitro Somal (Ungheria) ore 15.30.

Milan-Dinamo Bucarest (Scotia) ore 20.30.

Honved Budapest-Inter (andata 1-0) arbitro Burns (Inghilterra) ore 19.

Il progresso si è fatto, un gol per la vittoria, un altro giocato che Giacinto Galli abbia giocato bene. Dopo aver assassinato le burricate intelligenti del Malmö, il Comunale, ora il Torino va a controllare quel è la reale forza dei campioni di Svizzera a casa loro. Sarà una partita diversa, nella quale il granata —

Curiosa, a proposito del granata e del loro «seminatore», la velata accusa di aver fatto

pressioni affinché Bearzot non

ne impiegasse troppi in azzurro.

Forse erano gli stessi, a

sostegno di un teorico atteggiamento,

che accusavano il Torino di aver «immolato nella battaglia di Essen contro la B. tedesca tutte le speranze di scudetto. Nel calcio, senza entrare nei meriti di notizia che la vittoria di Hoeness ha dato, va ribadito che la cognizione critica è una chimera. Forse non regge la memoria: Così abbiamo letto eloghi spietati (a giusti) per Scirea scritti dalle stesse penne che poco tempo fa, fino a poco tempo prima della Guerra ad esempio, avevano cancellato il libero bianconero dall'elenco del Club italiano senza prova d'appellio. E non spete che siano almeno arrossiti, scrivendo il contrario della loro «ferme e meditate» convinzione.

Comunque, la Nazionale ha ridato alla Juventus un Scirea rinfrancato ed un Bettaré che ha ritrovato in tempo, con la vittoria golante che, pur non avendo portato, trasformava non dubbi sulle capacità di concentrazione dei suoi, nell'impegno che la squadra sa portare nelle parti di alto livello.

Del resto basta ricordare la storia degli italiani del bianconero, con la Cappocciata, e si che allora si trattava della prima partita «versatilistica» stagionale. Il rientro di Boninsegna importante, ma la Juventus di Cesena ha dimostrato una potenza che non possiedono certo in Dux. Due gol (a zero) agli inglesi, ecco l'obiettivo da centrare. Indubbiamente una gara delicata, difficile, come tutte quelle in cui si deve cercare il gol e badare ai difensori.

Escluse Napoli e Milan, altri quattro affrontano il mercoledì di Coppa con timore. Torino e Juventus hanno ragione a trepidare, ma sanno di avere le possibilità più positive. Il turno è importante, perché dovrà affrontare a Torino la Juventus, assente assai, e troverà gol e fortuna sulle strade per loro, per tutto il calcio italiano che affronta, una stagione delicata, e può trarre dalle Coppe il «morale» per le sperate imprese azzurre.

Bruno Perucca

Si è discusso molto sulla gara aspettata dal Torino contro il Malmö. Merita sottolineare adesso, senza aspettare la gara di mercoledì dopo la quale sarebbe più facile (ma più difficile) parlare, che non esiste una squadra granata tanto in palla a venti giorni (come era al 15 settembre) dell'inizio del campionato nazionale. Anche se Radice giustamente diceva «non siamo ancora a posto», non è stato possibile, in sole otto giorni, fare nulla.

E' stato confermato il rilievo i granati impegnati (troppo pochi) in Nazionale: nessuno ha demeritato, Graziani ha confer-

ato.

La partita Napoli-Bodø è già giunta, nel pentolaggio di mercoledì, al termine del «gol» di Paganini.

Le due partite, con i due

mercoledì di mercoledì, sono state annate a paro e piano.

E' stato confermato il rilievo i granati impegnati (troppo pochi) in Nazionale: nessuno ha demeritato, Graziani ha confer-

ato.

La partita Napoli-Bodø è già giunta, nel pentolaggio di mercoledì, al termine del «gol» di Paganini.

Le due partite, con i due

mercoledì di mercoledì, sono state annate a paro e piano.

E' stato confermato il rilievo i granati impegnati (troppo pochi) in Nazionale: nessuno ha demeritato, Graziani ha confer-

ato.

La partita Napoli-Bodø è già giunta, nel pentolaggio di mercoledì, al termine del «gol» di Paganini.

Le due partite, con i due

mercoledì di mercoledì, sono state annate a paro e piano.

E' stato confermato il rilievo i granati impegnati (troppo pochi) in Nazionale: nessuno ha demeritato, Graziani ha confer-

ato.

La partita Napoli-Bodø è già giunta, nel pentolaggio di mercoledì, al termine del «gol» di Paganini.

Le due partite, con i due

mercoledì di mercoledì, sono state annate a paro e piano.

E' stato confermato il rilievo i granati impegnati (troppo pochi) in Nazionale: nessuno ha demeritato, Graziani ha confer-

ato.

La partita Napoli-Bodø è già giunta, nel pentolaggio di mercoledì, al termine del «gol» di Paganini.

Le due partite, con i due

mercoledì di mercoledì, sono state annate a paro e piano.

E' stato confermato il rilievo i granati impegnati (troppo pochi) in Nazionale: nessuno ha demeritato, Graziani ha confer-

ato.

La partita Napoli-Bodø è già giunta, nel pentolaggio di mercoledì, al termine del «gol» di Paganini.

Le due partite, con i due

mercoledì di mercoledì, sono state annate a paro e piano.

E' stato confermato il rilievo i granati impegnati (troppo pochi) in Nazionale: nessuno ha demeritato, Graziani ha confer-

ato.

La partita Napoli-Bodø è già giunta, nel pentolaggio di mercoledì, al termine del «gol» di Paganini.

Le due partite, con i due

mercoledì di mercoledì, sono state annate a paro e piano.

E' stato confermato il rilievo i granati impegnati (troppo pochi) in Nazionale: nessuno ha demeritato, Graziani ha confer-

ato.

La partita Napoli-Bodø è già giunta, nel pentolaggio di mercoledì, al termine del «gol» di Paganini.

Le due partite, con i due

mercoledì di mercoledì, sono state annate a paro e piano.

E' stato confermato il rilievo i granati impegnati (troppo pochi) in Nazionale: nessuno ha demeritato, Graziani ha confer-

ato.

La partita Napoli-Bodø è già giunta, nel pentolaggio di mercoledì, al termine del «gol» di Paganini.

Le due partite, con i due

mercoledì di mercoledì, sono state annate a paro e piano.

E' stato confermato il rilievo i granati impegnati (troppo pochi) in Nazionale: nessuno ha demeritato, Graziani ha confer-

ato.

La partita Napoli-Bodø è già giunta, nel pentolaggio di mercoledì, al termine del «gol» di Paganini.

Le due partite, con i due

mercoledì di mercoledì, sono state annate a paro e piano.

E' stato confermato il rilievo i granati impegnati (troppo pochi) in Nazionale: nessuno ha demeritato, Graziani ha confer-

ato.

La partita Napoli-Bodø è già giunta, nel pentolaggio di mercoledì, al termine del «gol» di Paganini.

Le due partite, con i due

mercoledì di mercoledì, sono state annate a paro e piano.

E' stato confermato il rilievo i granati impegnati (troppo pochi) in Nazionale: nessuno ha demeritato, Graziani ha confer-

ato.

La partita Napoli-Bodø è già giunta, nel pentolaggio di mercoledì, al termine del «gol» di Paganini.

Le due partite, con i due

mercoledì di mercoledì, sono state annate a paro e piano.

E' stato confermato il rilievo i granati impegnati (troppo pochi) in Nazionale: nessuno ha demeritato, Graziani ha confer-

ato.

La partita Napoli-Bodø è già giunta, nel pentolaggio di mercoledì, al termine del «gol» di Paganini.

Le due partite, con i due

mercoledì di mercoledì, sono state annate a paro e piano.

E' stato confermato il rilievo i granati impegnati (troppo pochi) in Nazionale: nessuno ha demeritato, Graziani ha confer-

ato.

La partita Napoli-Bodø è già giunta, nel pentolaggio di mercoledì, al termine del «gol» di Paganini.

Le due partite, con i due

mercoledì di mercoledì, sono state annate a paro e piano.

E' stato confermato il rilievo i granati impegnati (troppo pochi) in Nazionale: nessuno ha demeritato, Graziani ha confer-

ato.